

Alla paziente attenzione di
S.E. Mons. Roberto Busti
Vescovo di Mantova

In un recente incontro con il Cancelliere Vescovile Mons. Giacobbi abbiamo chiesto informazioni sull'iter del procedimento di beatificazione di Vittorina Gementi.

Mons. Claudio ci ha detto che:

a) da un lato la delegazione dell'Azione Cattolica, con cui è stato fatto un incontro, riteneva che il materiale fornitole e le testimonianze emerse nell'incontro con alcune persone dell'Associazione Amici di Vittorina e dell'Azione Cattolica diocesana fossero una buona base di partenza per dare inizio al procedimento burocratico per arrivare, eventualmente, al riconoscimento che Vittorina ha vissuto in modo eroico le virtù evangeliche;

b) dall'altro lato il Vescovo, sulla scorta della lettera di Mons. Apeciti, ritiene che non vi sia diffusa fama di santità.

In sostanza rimane tutto bloccato in attesa di segni evidenti.

A questo punto ci siamo chiesti cosa poteva fare la nostra Associazione per aiutare a superare lo stallo.

1) Ad alcuni di noi è venuto in mente che nell'estate del 2000 erano state raccolte e consegnate al Vescovo Mons. Caporello le richieste perché la Diocesi iniziasse il "processo di beatificazione", sottoscritte da 1.400 persone che evidentemente pensavano che Vittorina abbia vissuto testimoniando i valori evangelici. Per facilitarle il compito alleghiamo un esempio delle petizioni consegnate in Curia (allegato 2).

2) Ci permettiamo anche di inviare una sintesi di testimonianze di persone che ritengono santa Vittorina (allegato 1). Questo documento è stato estrapolato dalle testimonianze che le abbiamo consegnato in un nostro precedente incontro. Si tratta di 25 testimonianze. Non sono moltissime ma unite alle 1.400 sottoscrizioni della petizione di cui al punto 1 ci sembrano un numero interessante. (sono un po' di più del numero di persone che sino ad ora risultano iscritte ai gruppi sinodali). Alleghiamo anche il testo della canzone che il Gen Rosso ha cantato in Duomo durante la celebrazione eucaristica di commiato di Vittorina (allegato 4).

3) Abbiamo esaminato il messale proprio della Chiesa di Mantova per vedere quali celebrazioni di santi e beati vengono proposte. La figura più recente che viene proposta è San Pio X. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone vissute prima del 1500 (allegato 3). Non pensiamo che la Chiesa mantovana dopo il 1500 non abbia più avuto testimoni che hanno vissuto eroicamente la

fede cristiana. Verrebbe da pensare che lo Spirito Santo non abbia più suscitato in Mantova persone sante! La celebrazione del prossimo Sinodo potrebbe essere un'occasione, approfittando della guida dello Spirito Santo (*Comunità in cammino guidate dallo Spirito*), per proporre alla Chiesa mantovana figure di vita cristiana beata – santa più vicine alla sensibilità attuale. Una di queste figure potrebbe essere Vittorina Gementi.

4) La presunta mancanza di segni evidenti, segnalata da mons. Apeciti, ci lascia perplessi e stupiti perché secondo noi ve ne sono. Ad esempio la Casa del Sole riesce finanziariamente ad andare avanti grazie alla Provvidenza. Ogni anno, per far quadrare i conti, manca, ai contributi pubblici, più o meno un milione di euro. Di questi circa € 350.000 arrivano grazie al 5 per mille sottoscritto a favore della Casa del Sole da poco più di 13.000 contribuenti ed il resto arriva da offerte e lasciti di altre persone. Noi amiamo pensare che tutte queste persone, le 13.000 del 5 per mille e le altre che danno le loro offerte in massima parte modeste, non siano tanto il frutto dell'azione dell'Ufficio raccolta fondi della Casa del Sole, quanto azione della Provvidenza nella quale riteniamo ci possa essere lo zampino di Vittorina.

In conclusione:

- a) ci scusiamo per l'insistenza con cui, almeno una volta l'anno, chiediamo notizie del procedimento di beatificazione;
- b) garantiamo perseveranza nel raccogliere testimonianze e scritti sulla vita di Vittorina;
- c) assicuriamo le nostre preghiere perché lo Spirito Santo illumini le nostre menti e riscaldi i nostri cuori ravvivando tutti i doni ricevuti perché sappiamo essere santi come Lui è Santo.

La morte di don Stefano Siliberti, socio dell'Associazione e biografo di Vittorina, è un ulteriore motivo che ha ispirato questa lettera.

Pace e bene.

Per l'Associazione Amici di Vittorina Gementi

Il Presidente

Lui Franco

Allegato 1)

Alcune testimonianze di persone che ritengono Vittorina Gementi santa
Estrate dall'insieme delle testimonianze consegnate a S.E. il Vescovo Roberto

Test. 11: Mencarelli Adelaide (via Bimbi, 20, Siena), moglie del pedagista Mario Mencarelli. Conoscente.

Questa lettera, insieme allo scritto sul retro del santino che vi invio in fotocopia [datato 21-9-83], la tengo come una reliquia, perché provengono da una persona che ho sempre considerato santa.

Ora questo punto di riferimento c'è ancora, anzi è più consistente di prima perché, grazie alla comunione dei santi, so che Vittorina è partecipe delle nostre ansie di Bene e può soccorrerci nelle nostre difficoltà.

Spesso mi sono trovata ad invocarla e sono anche certa di essere stata esaudita.

Test. 26: Beniamina Silingardi (via G. Rosa, 71, 25121 – Brescia). Amica e compagna di scuola di Vittorina, sorella del prof. Vittorio Silingardi che diagnosticò il tumore a Vittorina e la curò.

Certo non le sono mancate le croci, ma i direttori spirituali l'hanno aiutata a scalare la via della santità.

Test. 27: Franca Fioravanzo (via Puccini, 7 - Uzzano – Pistoia). Amica d'infanzia di Vittorina.

Senza l'alto la santità di Vittorina è cresciuta attraverso queste piccole azioni che sommate portano a maturare, sviluppare e realizzare la grande opera della Casa del Sole.

Comunque mi auguro, e questo lo penso fin da quando lei ci ha lasciati, che la causa di santità arrivi a farla salire sugli altari ma sono sicura che lei sia già santa e sia vicino a noi per aiutarci in questo lungo cammino per ritrovarci tutti insieme, ma che soprattutto è vicino ai suoi bambini e alla sua grande opera alla quale ha dedicato tutta la sua vita.

Test 34: di Paola Decca (v. Vasto, 102 – Goito), collega di Vittorina a Vasto di Goito.

3) La mia opinione sulla santità di Vittorina Gementi

Leggo un pensiero manoscritto che ho trovato alla fine del libro "Inno alla vita" che altro non è che una raccolta di scritti, discorsi, interviste di Vittorina Gementi. Dice testualmente: "Continuiamo a vivere per lavorare con amore, scienza e sacrificio per i nostri fratelli: perché i più abbandonati, i

più poveri tra i poveri siano valorizzati e rispettati nella loro dignità, perché gli ultimi siano i primi, certi che ogni cosa fatta al più piccolo è fatta a Lui. La totale fiducia e l'abbandono in Lui permettono alla Provvidenza di intervenire prima che ne occupiamo. I servizi della 'Casa del Sole' e dei 'Centri Solidarietà' sono doni grandi di Dio per l'integrità della Famiglia, per la nostra santificazione e per la credibilità della nostra Chiesa". Ora a me sembra che questi siano i pensieri dei Santi, di coloro che pensano a Dio affinché santifichi la Famiglia piccola chiesa e poi la Chiesa universale.

Test. 47: Maria Beccari (viale Pascoli, 26, Mantova).

Mantova, 26 novembre 2002

Io sottoscritta Maria Beccari, nata a Goito il 31-7-27, residente a Mantova in Viale Pascoli 26, dichiara di essere stata testimone di quanto asserisce il signor Giroldi Luigi di Cittadella (Mantova) durante l'incontro con il Papa Giovanni Paolo II avvenuto in ditta Belleli nel giugno 1991 e confermo le parole del breve colloquio avuto in quella occasione. Eccole:

"Santo Padre, bisogna fare santa Vittorina Gementi!".

Il Papa rivolto al suo Segretario disse: "Prenda nota".

Contemporaneamente mi mise tra le mani la corona del Rosario che mi è molto cara.

Accludo la fotografia a conferma di quanto dichiarato

In fede, Maria Beccari

Test 56: rilasciata da Carla Rosignoli ved. Daolio (v. Bernardo Canal, 11 – Mantova); amica d'infanzia.

Una volta, mentre eravamo sulla spiaggia, una suora dell'Istituto Stella Maris è venuta a sorvegliarci ed osservando attentamente Vittorina ha esclamato "Tu sarai santa!". Anch'io mi sono avvicinata a quella suora nella speranza che ripetesse anche nei miei confronti tale auspicio, ma la cosa non avvenne. Ci rimasi un po' male, ma ero consapevole che Vittorina veramente si comportava in maniera angelica.

Test 111: di Ada Azzi Storti, Mantova, febbraio 2011 (Data del timbro postale). Amica.

Vittorina per me è stata una cristiana autentica, gioiosa e sofferente, abbandonata al suo Signore che ha permesso a lei di fare cose grandi. Se qualche persona avesse dubbi sulla sua santità, si rechi alla Casa del Sole un giorno a meditare sulla funzionalità di questa struttura e

resterà sconvolto e dovrà nel suo cuore affermare: “Qui è passato concretamente Dio nella sua grandezza infinita”. Vittorina in questa piccola scuola ha detto il suo “sì”.

Test 71: Ghidini Adriana (v. Matteotti, 23 _Borgofranco Po – MN). Conoscente.

Era anche umile, nonostante occupasse la carica di vice sindaco di Mantova; riceveva le persone più modeste senza atteggiamenti di superiorità.

Con il passare degli anni l’ho incontrata alcune volte a Mantova e ho conosciuto meglio gli impegni che si era assunta e le difficoltà che quotidianamente doveva superare; ho sempre pensato che fosse vicina al cuore di Dio, impegnata in una vocazione quotidiana alla santità.

Test 100: Pia Sgarbi, borgo Retto, 21 – 43121 Parma. Collaboratrice alla Casa del Sole.

Sono certa al cento per cento che la Santissima Trinità, insieme alla Santa Vergine Maria, l’hanno accolta in Paradiso a braccia aperte e l’hanno collocata tra i Santi più simpatici e umani, insieme alla sua Mamma e al suo Papà, che l’hanno educata sin da bambina a vivere da vera cristiana.

Test 105: di Lavarini Gabriella, educatrice alla Casa del Sole e amica di Vittorina. Da un’audioregistrazione. [Nella registrazione, dal minuto 21, c’è la testimonianza di un “favore” ricevuto da Bevilacqua per il Centro La Stazione di Castellucchio, non riportato nella trascrizione]

Che Vittorina sia santa io lo do per scontato e la penso vicino al Signore da sempre.

Test 102: di Prandi Lina, compagna di banco di Vittorina alle medie e alle magistrali. Via Larga, Cesole, Mantova.

L’ho sempre considerata una donna di azione, ma perché era una donna di preghiera. Di una cosa sono certa: a mio parere Vittorina Gementi è una santa!

Test 87: testimonianza di Maria Rosa Bocchi (via Verona, Mantova) suggerita da ricordi personali. Amica di Vittorina.

È stata una donna dotata di un carisma eccezionale, una dimostrazione che anche oggi una laica, moderna, libera da falsi pregiudizi e forme di bigottismo, può testimoniare il suo essere cristiana fino a raggiungere la santità.

Padre Alessandro Domenicale che si adoperò per portare le clarisse a Mantova dietro pressante richiesta di Vittorina, subito dopo la sua morte, espresse pubblicamente la sua convinzione profonda che Vittorina fosse una Santa.

Convinzione condivisa dal Vescovo Ferrari che, durante la Camminata dell'amicizia, alla inaugurazione della Via a lei dedicata, pronunciò queste parole: "Vittorina, anche se ufficialmente non è stata fatta santa, in realtà lo era".

Durante il Convegno dell'ottobre 2003, anche il vescovo Caporello, pur non avendo avuto la possibilità di approfondire la sua conoscenza, ne parlò in questi termini: "Questa creatura che ha vissuto con noi, in fin dei conti ha rivelato davvero la sua santità, la santità quotidiana, popolare". Numerose altre sono le testimonianze giunte in questi anni che attestano la sua santità; tra queste quelle di molte suore che l'hanno conosciuta in gioventù e proseguito poi l'amicizia anche dal convento.

Mi piace ad esempio citare il parere di Suor Giuseppina del Carmelo di Haifa in Israele, al secolo Ida Fagnoni: "Vittorina è stata un dono troppo grande per la Chiesa mantovana e bisognerebbe lasciar parlare quei tanti e tanti che l'hanno conosciuta e apprezzata. Per me è un'autentica Santa: come Santa Teresina, Gesù l'ha colmata di doni, perché potesse testimoniare il suo amore."

Anche tanti genitori della Casa del Sole hanno sempre creduto in questa sua santità e l'hanno testimoniato, come traspare dalle parole della Sig.ra Corradini, mamma di Daniele:

"Quando Vittorina ci lasciò provai un tremendo senso di vuoto e di abbandono, come se improvvisamente non riuscissi a reggermi in piedi da sola. Ben presto mi resi conto che Vittorina era assente solo fisicamente; un po' di lei era nel cuore di ognuno di noi. È stata una donna davvero speciale, dotata di qualcosa di raro, unica nel suo modo di essere e di esprimersi. È stata di sicuro "strumento di Dio" per arrivare a noi e ai nostri preziosi figli".

Un ragazzo, Rodolfo, ospite della Casa del Sole, in attesa di affidamento concludendo i suoi ricordi e facendo riferimento a Madre Teresa di Calcutta, ha dichiarato che Vittorina è stata nella sua vita come la "matita di Dio". Dopo che l'ha conosciuta ha cominciato a vivere, cancellando tutti i ricordi negativi precedenti.

Tuttavia la definizione più bella, più completa e a mio giudizio più significativa di tutte è stata data da mons. Scarduelli a conclusione di una precedente testimonianza: "**Vittorina è una donna di Dio**".

Test 63: resa da Bernardini Linda, mamma di Fabiola Zamboli, bambina della Casa del Sole (v. Rossini, 8 – Castiglione delle Stiviere – MN)

La mia convinzione sulla Santità di Vittorina è maturata ogni volta che accadevano queste meraviglie, perché di meraviglie si tratta e sono accadute a me.

Test 69: Superbi Rina, zia di un bambino della Casa del Sole.

Ringrazio il Signore di averla conosciuta: per me è una santa.

Test. 14: Giacomo Molignoni, focolarino, Loppiano.

Le dico anche che io sono un'operaio, ho 78 anni, sono sicuro che era una persona un po' straordinaria, direi una santa. Questa è la mia testimonianza.

Credo che Vittorina sarà riconosciuta per quello che era...

Test 91: Mario De Siatì (Gen Rosso) a Badalotti Gloria, tramite posta elettronica (indirizzo).

In Vittorina l'Ideale è stato la conferma della sua vita santa.

Grazie Gloria per avermela riproposta perché è un vero modello di vita e di santità.

Test 23: Suor Maria del Volto Santo, suora carmelitana (Carmelo di S. Giuseppe - Brescia).

Ho sempre ritenuto grande grazia averla incontrata nella mia vita.

Era una persona che si sentiva molto amata dal Signore e questo la spingeva a riamarlo, con tutta se stessa, nei "suoi" bambini, chiara immagine di Gesù sofferente.

La sua fede, la sua fiducia nella Provvidenza "spostava le montagne" e, per i "suoi" piccoli, strappava a Dio veri miracoli.

Lei non contava. Con umiltà e coraggio accettava critiche, incomprensioni e solitudine: tutto in vista del maggior bene dei bambini e delle loro famiglie.

A me sembra un grande carisma quello di Vittorina, nell'apprezzamento sconfinato della persona, e perciò è importante che venga sottolineato e messo in luce nella Chiesa Santa di Dio. Il resto lo farà Lui.

Test. 2: Suor Maria Celina, suora carmelitana (Carmelo di S. Giuseppe - Brescia). Mantovana Aggiungo un'affermazione che spesso ho sentito pronunciare da Lei: "Abbiamo oggi

bisogno di Santi laici". Lei è fra questi... ne sono certa.

Test. 3: Suor Maria Giuseppina, al secolo: Ida Fagnoni, suora carmelitana originaria di Castellucchio (MN) (Carmelo di Haifa).

Per me è un'autentica santa: come S. Teresina Gesù l'ha colmata di doni, perché potesse testimoniare il suo amore.

Subito dopo la morte ricevetti la Gazzetta di Mantova e ricordo a memoria un titolo "È morta una santa". Credo fosse il grido di una mamma o di un'altra persona.

Questa per me è la testimonianza più vera che possa dare: Vittorina visse un autentico stile di santità, incarnò il Vangelo e si lasciò sedurre da Cristo, per seguirlo in una incredibile avventura d'amore. In una delle sue ultime lettere mi scrisse: "Soffro tanto!". La croce fu il sigillo glorioso della sua esistenza.

Test. 7: Suor Maria Assunta, suora clarissa (Monastero di S. Chiara - Carpi - MO).

Era una donna dal cuore grande, inesauribile nel donarsi, un ottimismo che non conosceva paure o le cosiddette prudenze umane. Si fidava di Dio più che delle risorse o vie burocratiche pur necessarie. Seguiva la logica dei Santi e a volte sconfinava nel rischio di chi sa che la Provvidenza si alza prima di noi. La carità era prima e oltre tutto.

Test 99: di suor Gemma Castagnaro, amica d'infanzia, suora delle Francescane Missionarie di Maria (Casa Serena S. Giuseppe, v. Zotti, 22 – Rovereto - TN).

Ho ricevuto la sua ultima lettera qualche giorno dopo la sua morte che mi fu annunciata da un mio nipote. Mi recai subito sulla sua tomba e piansi a lungo la scomparsa di questa persona a me tanto cara e che considero già in cielo tra i Santi

Test. 6: Madre Maria Cristina Pirro (Archicenobio Benedettino, Arpino)

Penso che un po' tutti sentiamo in cuore che Vittorina è una Santa, certamente assai cara a Dio e felice ora accanto a Lui in Paradiso.

Sarei felicissima se si aprisse un processo diocesano d'introduzione ad una causa di Beatificazione di Vittorina. SE NON VA LEI SUGLI ALTARI, CHI POTREBBE MAI ANDARCI?

Nel mio cuore, già la venero come Santa e mia Protettrice e son certa che, dal Cielo, vegli su tutti noi, parenti-bambini-amici, col Suo Amore straordinario per Cristo ed i fratelli.

Test 106: di suor Carmela Gennari, consegnataci il 24 settembre 2011 presso il monastero di Novaglie.

Vittorina, ti canto il mio Grazie per il tuo prezioso esempio e per tutto il bene che ho ricevuto: sei stata per me un faro di luce e Grazia nella mia vita spirituale e nella comune preghiera mi hai aiutato a dire sempre i miei sì a Gesù con amore anche quando mi costavano. Ora qui in terra stiamo preparando il processo perché tu venga innalzata alla gloria del riconoscimento della tua santità. Già da tempo sto pregando per la Casa del Sole e ora in particolare per il tuo Monastero perché la comunità cresca di numero, di generosità e fervore e di tanto Amore. Il primo miracolo sia per il tuo Monastero. Vittorina aspettami e tienimi il posto vicino a te per riabbracciarti ancora”.

A Laude di Cristo, Amen.

Test 97: Professor don Alessandro Manenti

Ho conosciuto Vittorina 21 anni fa. In tutti questi anni non l'ho mai sentita pronunciare il nome di Gesù Cristo. Davvero, che grande santa!

Lei non è santa come Padre Pio, Caterina da Siena o Teresa d'Avila: santi che si sono fatti largo impugnando il crocifisso e l'ostia consacrata. Lei è di una santità altra. Una santa moderna, che ha proclamato il vangelo senza proclamarlo. Lo ha detto senza dirlo.

Intervento di mons. Egidio Caporello al convegno “Tracce di un cammino” - Mantova, salone del seminario vescovile, sabato 11 ottobre 2003

Vorrei toccare, guardando avanti, anche un tasto a mio avviso delicato molto bello. In qualche momento di memoria di Vittorina Gementi, soprattutto in qualche omelia dentro l'Eucaristia, so di essermi sbilanciato, volentieri, lucidamente e non per caso, nel dire *“Questa creatura che ha vissuto con noi, che ha fatto strada con noi, in fin dei conti ha rivelato davvero la santità, la santità quotidiana, popolare”*. Io non spasimo che questa santità venga riconosciuta dalla Chiesa con ufficialità, ma certamente questa figura di santità popolare io la sento, anche nell'imminenza della beatificazione di madre Teresa di Calcutta che, nel capitolo che ho prima citato, Vittorina ricordava (c'era in Lei un feeling anche con queste stature alte). E' quella santità popolare, laica che investe ciascuno di noi in misure diverse, non sempre con espressioni straordinarie

Allegato 2)

Mantova 30 maggio 2000

Eccellenza Reverendissima,

desideriamo esprimere a Vostra Eccellenza una mozione, che da tempo molti estimatori della memoria per Vittorina Gementi hanno coltivato e vanno coltivando: avviare un "processo di beatificazione". Al di là della memoria, infatti, vivono e permangono l'efficacia spirituale, la tensione ideale, l'impegno pedagogico profusi e dispiegati da colei che lo stesso Paolo VI, tramite Segreteria di Stato, riconosceva come "coraggiosa benefattrice" (17 giugno 1969). Altri titoli si potrebbero elencare, onde avvalorare il senso di tale richiesta.

In questi anni, con molta cura e con altrettanta discrezione, oltre le iniziative ufficiali e le commemorazioni, si è proceduto alla raccolta del materiale documentale, in particolare quello conservato e gelosamente custodito presso la famiglia Gementi. Materiale che potrà essere a tempo debito consegnato nelle sue stesse autorevoli mani.

Riteniamo di interpretare così anche una diffusa avvertita sensibilità di molti che hanno conosciuto personalmente Vittorina Gementi e la cui testimonianza non può essere trascurata e lasciata cadere col tempo che passa.

La Comunità Diocesana riceverebbe sicuri stimoli per una coscienza rinnovata di Chiesa "santa e cattolica".

In attesa di un suo autorevole parere, Le porgiamo deferente ossequio

NOME e COGNOME	NOME e COGNOME	NOME e COGNOME
Luca De Li	Deani Muzie	Franco Tanesini
Roberto Carlucci	Silvino Perdy Beniamino	Umberto Bronchi
Roberto Belloni	Don Luigi Basso	Ugo Hovari
Clotagna Valente	Teresa Galardi	Alfredo G. ...
Emilio ...	Del Core Carlo	
Carlo G. ...	Del Core Carlo	
Manuela ...	Del Core ...	
Teodoro ...	Garnoni Maria	
Giuliano ...	Maria ...	
Bocchi ...	Gianni ...	
	Paola ...	

Allegato 3)

Dal messale della Diocesi di Mantova

Beata Arcangela Giralani	Vergine	1450-1495	Non mantovana
Beata Elisabetta Picenardi	Vergine	1428-1468	Non mantovana
Beato Marco Marconi	Sacerdote	1480-1510	mantovano
Sant'Anselmo da Baggio	Vescovo	1035-1086	Non mantovano
Beato Battista Spagnoli	Sacerdote	1447-1516	mantovano
Beata Osanna Andreasi	Vergine	1449-1505	mantovana
San Luigi Gonzaga	Religioso	1568-1591	mantovano
Beato Giovanni Cacciaforte	Vescovo	1125-1184	Non mantovano
San Simeone	Diacono	X secolo	Non mantovano
Beata Paola Montaldi	Vergine	1443-1514	mantovana
San Pio X	Papa	1835-1914	Non mantovano
Beato Matteo Carreri	Sacerdote	(1420/1425?)-1470	mantovano
Beato Giovanni Bono	Religioso	1168-1249	mantovano
Beato Giacomo Benfatti	Vescovo	XIII-1332	mantovano
Beato Bartolomeo Fanti	Sacerdote	XV-1495	mantovano

Allegato 4)

TU SEI

canzone del Gen Rosso dedicata a Vittorina Gementi (1989)

Una scia luminosa che solca il cielo
fa puntare i nostri occhi lassù,
dove ora ci sei tu,
nuova stella del mattino
che vibri d'azzurro immenso nel cielo immenso.

E più in alto di questo firmamento
dove il pianto non esiste più,
noi sappiamo che ora tu, / adorna per le nozze
sei col tuo solo sposo nel suo riposo.

Cosa dire di te? / Come parlare di te?
Io chiederò a Maria / una nuova litania per te

Serva del Signore. / Niente pieno d'amore.
Sfondo silenzioso alla Parola.
Carezza dell'Amore che consola.

Cielo da cui sboccia il Paradiso.
dolcissimo sorriso dell'anima, / tu sei.

Casa di splendore, / Vaso di candore.
Cuore rivestito di verginità.
Profumo raro della santità.

Canto di altissima armonia.
Ricamo di poesia per l'anima, / tu sei.

La scalata velocissima verso il sole
ti ha portata nella felicità,
dove tu contempi già / la bellezza di Maria
e l'opera del tuo amore come un solo fiore.